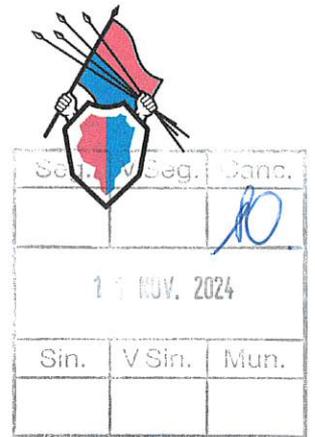




# Indipendenti



UDC-Indipendenti-Lega  
Sezione Cureglia  
In Consiglio Comunale

Lodevole Municipio  
6944 Cureglia

Cureglia, 18.10.2024

## Interpellanza

Sindaco e Municipali,

con la presente avvalendoci delle facoltà concesse dalla LOC (art 66) e del Regolamento comunale (art 27), ci permettiamo di interpellare il Municipio sul seguente tema:

### “Zone 30 e precedenza”

La zona 30 del comparto Quadrela, da via Quadrela incrocio con via Nolina fino al suo sbocco su via Cantonale, presenta incroci in cui diversi cittadini della zona, hanno lamentato una carenza nel rispetto delle precedenze da destra, come il rispetto della velocità.

È bene ricordare che per definizione di legge, laddove non sia segnalata o espressamente demarcata, la precedenza è sempre da destra.

Eco ne fanno le normative UPI (Ufficio di Prevenzione Infortuni).

### La precedenza ai veicoli: modello upi 50/30 e zone 30

*Nelle zone 30 vige la precedenza da destra.*

*Deroghe sono ammesse solo se richieste dalla sicurezza del traffico. L'allestimento di passaggi pedonali è vietato.*



*Deroghe sono ammesse per ragioni particolari, per esempio sui percorsi casa-scuola o presso strutture sensibili, quali strutture sanitarie e per anziani. In conclusione, non è solamente e semplicemente con la posa del segnale di zona 30 che si riesce a ridurre significativamente le velocità.*

*Occorre configurare in modo adeguato la strada (tramite la segnalazione delle porte d'ingresso/uscita, la demarcazione della precedenza da destra ed eventualmente la posa di elementi di arredo e misure fisiche), coinvolgere e sensibilizzare l'utenza e infine effettuare dei regolari controlli di polizia.*

Nel particolare si indica gli incroci di via Quadrela con via Mornato e di via Quadrela con via Moretto. Strade che, anche se con accesso a fondo cieco, non divergono dalle regole di precedenza da destra, come indicato dalla legislazione federale in materia di strade e circolazione, di cui negli allegati da decisione del Tribunale Federale e annotazioni di riferimento da parte dell'ufficio giuridico e della polizia cantonale stradale:

- **“Diritto di precedenza sugli incroci stradali”** - Decisione del TF del 22.02.2001.
- **“Nozione di strada pubblica”** (ufficio giuridico)
- **“Dominio pubblico o privato”** (Polizia cantonale stradale)

ed in particolare:

*“È per contro sufficiente che una strada sia a disposizione di un numero indeterminato di persone. Persino le aree che appartengono a beni demaniali ... o ad un amministrato sono considerate strade pubbliche ai sensi della Legge federale sulla circolazione stradale qualora siano aperte al pubblico: la semplice possibilità materiale di accedervi è una condizione sufficiente. Una siffatta superficie è considerata quale strada privata ai sensi della legge solamente se il suo accesso è sbarrato ad esempio con una catena o uno steccato.”*

Di eguale misura di preoccupazione, l'uso improprio del tratto stradale in cui spesso sono notati veicoli sia a quattro che a due ruote, usufruire della strada a velocità evidentemente inadeguate. Non solo in settimana ma anche nei weekend ad orari “disparati”.

Il dosso, dissuasore della velocità, posizionato in via Quadrela (all'altezza di via Motto), più che fungere da ostacolo ed adeguatore, al fine di rendere attenti gli utenti della strada ha più un uso di rampa di lancio a titolo di brivido o semplicemente di beffa nei confronti delle regole stradali.



*“Doveroso ricordare che la problematica era stata già espressa circa un paio di decenni or sono da privato cittadino verso chi aveva il compito di vigilare sul Comune.*

*La risposta, ritenuta una evidente arrampicata di specchi, aveva citato che essendo strade private non godevano di diritto di precedenza.*

*Or ora crediamo che, a fronte della legislazione e giurisprudenza, i tempi di una migliore riflessione siano divenuti maturi.”*

Pertanto si ritiene legittimo formulare al Municipio alcune domande in merito al rispetto della sicurezza stradale in favore della sicurezza stessa.

- Quali misure intende adottare il Municipio per evidenziare i tratti in cui prevale la precedenza da destra nelle zone 30 in cui non è ancora chiaro a tutti?
- Come limitare un uso scorretto da parte di conducenti di veicoli a motore nel mancato rispetto della velocità e sicurezza stradale?
- Al fine di non dover sempre caricare le casse comunali con nuova segnaletica stradale, se non espressamente necessaria, usufruire dei servizi (già a carico del Comune di Cureglia) del corpo di Polizia Torre di Redde, potrebbe essere una risorsa al fine di sensibilizzare l'utenza mediante controlli della circolazione di sensibilizzazione e controlli di inosservanza?

Ringraziando per la collaborazione, porgiamo i migliori saluti.

UDC Indipendenti Lega Cureglia

  
Nathaniel Pezzonico

  
C. AUDERGON

  
G. Cadisich

  
CaPanchini Simone

  
MARCO VETTER

  
Federico Nizzola



**Allegati:**

- **Diritto di precedenza sugli incroci stradali** - Decisione del TF del 22.02.2001.
- **Nozione di strada pubblica** (ufficio giuridico) con dicitura di riferimento.
- **Dominio pubblico o privato** (Polizia cantonale stradale) con dicitura di riferimento.
- **Estratto piano regolatore di Cureglia con legenda dei punti di interesse.**

Decisione del tribunale

**Diritto di precedenza sugli incroci stradali: Condizioni in base alle quali l'incrocio di una carreggiata con un'altra non costituisce un nodo stradale e costituisce quindi un'eccezione al diritto di precedenza.**

Decisione del: 22 febbraio 2001

Numero processo: 6S.751/2000

Raccolta ufficiale: BGE 127 IV 91

I fatti

M. ha guidato con la sua auto da una strada di quartiere su una strada comunale e si è scontrata con un veicolo proveniente da sinistra. Nessuno è rimasto ferito nello scontro, ma si sono verificati danni materiali.

Storia del processo

M è stato punito in primo grado con una multa di 400 franchi per violazione del diritto di precedenza e guida insufficiente a destra. Il loro ricorso è stato respinto dal tribunale superiore cantonale essenzialmente perché la strada comunale era di passaggio. M aveva quindi il diritto di precedenza. M ha presentato reclamo contro questa decisione al Tribunale Federale. Lei ha insistito sul fatto che l'incrocio in questione era un incrocio stradale ai sensi dell'articolo 36 comma 2 LSV. Di conseguenza, lei aveva il diritto di precedenza e poteva circolare sull'intera larghezza della corsia autorizzata. La Corte Federale ha accolto la loro denuncia, ha annullato la decisione del tribunale di grado inferiore e l'ha rinviata per una rivalutazione. Il fattore decisivo per questo giudizio è stato il seguente.

Considerazioni cruciali del Tribunale federale per la prevenzione

L'articolo 15 cpv. 3 VRV prescrive che chiunque esca dalle uscite di fabbriche, cortili, garage, stazioni di servizio e simili o attraversa un marciapiede su una strada principale o secondaria, ha il diritto di precedenza. Lo scopo di questa eccezione al diritto di precedenza generale non è quello di ostacolare il traffico sulle strade principali. Tuttavia, deve essere interpretato in modo restrittivo nell'interesse della sicurezza giuridica e della circolazione stradale.

Nel caso specifico, il Tribunale federale è giunto alla conclusione che l'intersezione della strada comunale, dotata di specchi, con la strada asfaltata del quartiere, di circa la stessa larghezza, che collega undici case e termina in un vicolo cieco, forma un svincolo stradale.

Poiché non vi era alcuna eccezione, si applicava la regola generale della precedenza legale. M aveva quindi diritto alla precedenza e la sua condanna da parte del tribunale di grado inferiore violava la legge federale.

Fonte: <https://www.bfu.ch/it/servizi/decisioni-del-tribunale/rechtsvortritt-auf-strassenverzweigungen-voraussetzungen-unter-denen-die-einmuendung-einer-fahrbahn-in-eine-andere-keine-strassenverzweigung-darstellt-und-damit-eine-ausnahme-vom-rechtsvortritt-begrundet>

## Nozione di strada pubblica

La nozione di strada pubblica deve essere interpretata in senso lato al fine di assicurare nel miglior modo possibile la protezione voluta dal legislatore e quindi, non comprende solo le vie di comunicazione nel vero senso della parola, bensì tutte le superfici su cui si circola, in particolare i parcheggi, le piazze, ecc., ed è senza importanza il fatto che esse abbiano un unico accesso. D'altronde anche la nozione "aperte alla circolazione" deve essere interpretata in senso lato. Poco importa che la strada abbia uno scopo particolare, che conduca a una chiesa, ad una scuola, ecc. Poco importa ancora che essa sia riservata ad una certa categoria di utenti e che sia utilizzata solamente un periodo di tempo ben determinato. È per contro sufficiente che una superficie sia a disposizione di un numero indeterminato di persone.

Persino le aree che appartengono ai beni demaniali dello Stato o ad un amministrato sono considerate "strade pubbliche" ai sensi della Legge sulla circolazione stradale (LCStr) qualora sino aperte al pubblico: la semplice possibilità materiale di accedervi è una condizione sufficiente. Una siffatta superficie è considerata quale strada privata ai sensi della legge solamente se il suo accesso è sbarrato per esempio con una catena o uno steccato.

(ufficio giuridico)

## Dominio pubblico o privato

La Legge sulla circolazione stradale (LCStr) è applicabile solamente alle strade pubbliche: cioè a tutte le vie di comunicazione che servono alla circolazione stradale e che un numero indeterminato di persone (indeterminabile) può usare.

L'uso reale di un luogo è determinante per definire il suo carattere pubblico e privato. I parcheggi di un ristorante, l'area di una stazione di benzina, la strada di accesso di un grande magazzino, pur appartenendo ai privati, sono dei luoghi pubblici e sottoposti di conseguenza alla Legge sulla circolazione stradale.

Al contrario un luogo non è sottoposto a queste disposizioni quando risulta chiaramente separato dal traffico normale, per esempio con delle barriere. Ciò è il caso per lo spiazzo di un'officina, una scuola o il cortile cintato o privato ai quali hanno accesso solo i veicoli appartenenti al proprietario o ai locatori del terreno.

(Polizia cantonale stradale)

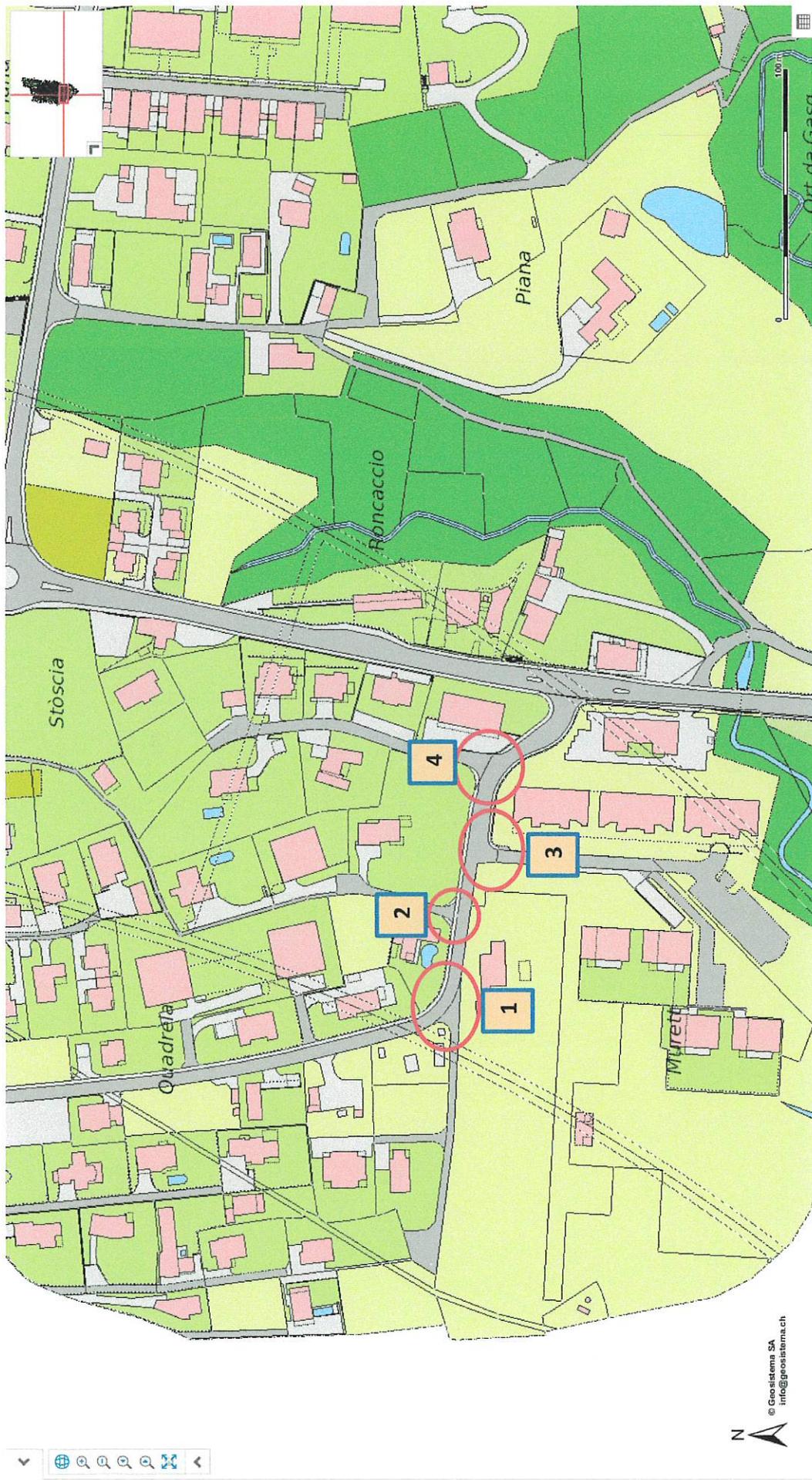
*Fonte degli estratti, redatti su direttiva de: "Il codice della strada svizzero ha commentato CS CR– Bussy-Rusconi", testo originale in francese, utilizzato anche nella giurisprudenza federale.*

*Opera definita un volume significativo nella pratica giuridica, amministrativa e giudiziaria svizzera. Pertanto, più della metà delle iscrizioni nel casellario giudiziale rientrano in questo settore. Quindi uno strumento di lavoro e di riferimento completo, attuale e pratico per chiunque, avvocato e non, si confronti con questioni relative al diritto della circolazione stradale.*

ISBN 978-3-7190-4693-4

Editore: Helbing Lichtenhahn Verlag

Ultima pubblicazione 20.03.2024 - Basilea



1 – Intersezione via Quadrela / via Mornato (strada aperta senza indicazioni particolari – precedenza da destra)

2 – Intersezione via Quadrela / via Motto (marciapiede divisorio sull'accesso stradale)

3 – Intersezione via Quadrela / via Moretto (strada aperta senza indicazioni particolari – precedenza da destra)

4 – Intersezione via Quadrela / via Monda (già regolamentato con segnaletica orizzontale)

### **Quali misure intende adottare il Municipio per evidenziare i tratti in cui prevale la precedenza da destra nelle zone 30 in cui non è ancora chiaro a tutti?**

La Legge sulla circolazione stradale, all'articolo 36 cpv 2, definisce chiaramente il diritto di precedenza in assenza di segnaletica stradale. Alle intersezioni, la precedenza spetta al veicolo che giunge da destra.

Per quanto concerne l'attraversamento del marciapiede, via Quadrela / via Motto, fa stato quanto espresso dall'Ordinanza sulle norme della circolazione stradale all'articolo 15 cpv 3, ovvero:

Chi si immette in una strada principale o secondaria uscendo da una fabbrica, da un cortile, da un'autorimessa, da strade dei campi, da ciclopiste, da parcheggi, da stazioni di servizio e simili oppure attraverso un marciapiede deve dare la precedenza ai veicoli che circolano su tali strade. Se questi punti sono senza visuale, il conducente deve fermarsi; se necessario, deve chiedere ad una persona di controllare la manovra.

A questo proposito facciamo notare che nell'allegato all'interpellanza trasmessa al Municipio denominato: diritto di precedenza sugli incroci stradali (decisione del TF del 22.02.2001), nel paragrafo considerazioni cruciali del Tribunale federale per la prevenzione, vi è un errore di traduzione che fa cambiare completamente il senso della frase. Difatti quanto scritto nel testo in tedesco dal TF rispecchia perfettamente quanto indicato nel summenzionato art. 15 cpv 3 dell'Ordinanza sulle norme della circolazione stradale, per cui chi esce da fabbriche, cantieri, garage, stazioni di servizio e simili o superi un marciapiede per immettersi su una strada principale o secondaria è tenuto a cedere il passo.

### **Come limitare un uso scorretto da parte di conducenti di veicoli a motore ne mancato rispetto della velocità e sicurezza stradale?**

Il Municipio si è dotato di pannelli che rilevano le velocità dei veicoli in transito (radar amico), lo stesso viene esposto dalla squadra esterna dell'Ufficio tecnico comunale e la Polizia ne scarica i dati emersi. Oltre a ciò, la nostra Polizia dispone di un apparecchio, denominato "conta traffico", che ha la stessa funzione del radar amico ma senza pannello per la visualizzazione delle velocità. Grazie a questi strumenti è possibile monitorare le velocità di percorrenza dei veicoli lungo le strade di Cureglia. Questo permette alla Polizia di individuare i punti ove far posare l'apparecchio per il controllo della velocità (radar). Va anche rilevato che a volte la conformazione del tracciato ed il calibro della strada, unitamente ad altri fattori, può dare una percezione errata di quella che è in realtà la velocità effettiva.

A titolo informativo, di seguito vengono indicati i controlli con radar amico, eseguiti in alcuni tratti stradali:

- Via Quadrela, due direzioni di marcia, velocità media 30 km/h
- Via Nolina, due direzioni di marcia, velocità media 28 km/h
- Via alla Chiesa, senso unico, velocità media 24 km/h

Anche il V85 (campana di Gauss) rientra nelle tolleranze per le zone con limite a 30 km/h.

Tuttavia, malgrado dal monitoraggio non emergano particolari problematiche, vengono eseguiti i controlli della velocità tramite apparecchio radar.

Nel corso del 2024, fra strada cantonale e strade comunali sono stati eseguiti 7 controlli velocità a Cureglia, dove in totale sono transitati 4298 veicoli e di questi 46 erano in contravvenzione; con una percentuale di veicoli in contravvenzione pari al 1.07 %, la quale non desta particolari preoccupazioni.

**Alfine di non dover sempre caricare le casse comunali con nuova segnaletica stradale, se non espressamente necessaria, usufruire dei servizi (già a carico del Comune di Cureglia) del corpo di Polizia Torre di Redde, potrebbe essere una risorsa alfine di sensibilizzare l'utenza mediante controlli della circolazione di sensibilizzazione e controlli di inosservanza?**

Già con gli strumenti indicati nel punto precedente, ovvero con pannelli radar amico, viene eseguita della prevenzione.

Per quanto attiene ai diritti di precedenza, verranno eseguiti dei controlli in loco per la verifica del rispetto della segnaletica stradale. Gli agenti rimangono volentieri a disposizione per chiarimenti anche presso l'Ufficio mobile presente tutti i martedì dalle ore 15.15 alle ore 17.30, in via alla Chiesa, a lato della Casa comunale.